

Si rimane sbigottiti di fronte alla repentina decisione di CREDEM di chiudere la propria filiale di Curinga Centro che, seppur la determinazione appartenga ad una scelta di riorganizzazione aziendale, molto discutibile, non trova riscontro nei numeri e nella storia della città. Da un lato infatti la sola Filiale di Curinga Centro gode di diverse decine di milioni di euro in depositi che a sua volta permettono alla stessa Banca di erogare somme in prestiti. Dall'altro lato tutti ricordano, forse meno chi ha preso la decisione di chiudere lo sportello, che la "Cassa Rurale ed Artigiana di Curinga con tutti le sue filiali è stata incorporata al Credito Emiliano S.p.A. con grande vantaggio per lo stesso.

Oggi, dopo gli investimenti dei singoli risparmiatori, nonostante la professionalità dei dipendenti, con i numeri sopra richiamati e la storia di aver avuto sempre a Curinga Centro un istituto di Credito oltre Poste Italiane, ci viene dato il ben servito.

Si evidenzia, qualora ancora qualcuno non l'abbia capito che la comunicata chiusura dell'Agenzia CREDEM ha comportato un'inevitabile sversamento dei depositi dalla predetta Agenzia a Poste Italiane con conseguente impoverimento anche della filiale di Acconia di Curinga.

Ed infatti proprio tale manovra effettuata dai risparmiatori avrà effetti negativi non solo su Curinga centro, ma anche ricadute dello stesso segno sulla filiale di Acconia di Curinga e quindi sulla parte produttiva e sulle aziende che, presenti nella piana, andranno a chiedere fidi, mutui, anticipazioni su fatture e prestiti di ogni genere.

Sono proprio i depositi di somme di denaro che costituiscono la base per poter svolgere l'attività bancaria e conseguentemente incidono in modo significativo sulla concessioni dei prestiti in genere.

Forse il Credito Emiliano S.p.A. pensava che avrebbe potuto traslare i depositi di Curinga Centro su Acconia di Curinga, ma così non sta succedendo! Tale decisione metterà in ginocchio tutto il Paese.

Non si può, poi, arrivare alla vigilia della chiusura dello sportello bancario e indire un comune Consiglio Comunale e discutere di un siffatto e particolare problema unitamente ad altri sette punti dell'ordine del giorno. Ciò significa che non si ha contezza delle conseguenze negative che tale chiusura avrà sull'intero territorio Comunale.

Con la presente si chiede inoltre di voler indire immediatamente una convocazione della dirigenza della CREDEM presso la Prefettura di Catanzaro con una delegazione di rappresentanti della maggioranza e minoranza Consiliare e che tale proposta sia parte integrante della delibera Consiliare oggetto di discussione.

Si vota favorevolmente ad ogni determinazione presa dal Consiglio e diretta a far rimanere l'istituto di credito in Curinga Centro.

